

CORSO DI FORMAZIONE FEDERMOBILITÀ

Con il contributo tecnico-scientifico di ISFORT

IL COMITATO TECNICO DI GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Il Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di Servizio nel TPL

Natura, composizione, funzioni e modalità operative

Avv. Bruno Bitetti | Massimo Malena & Associati

Milano, 14-15 Maggio 2026

Obiettivo dell'intervento

Esaminare il **Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di Servizio** come strumento operativo per il monitoraggio, la verifica e la gestione condivisa del CdS nel trasporto pubblico locale.

L'intervento si articola nei seguenti ambiti:

1

Natura e fondamento normativo

Il Comitato Tecnico nell'Annesso 2 alla Delibera 154/2019 e negli schemi di CdS

2

Composizione e organizzazione

Rappresentanti EA e IA, ruolo del Presidente, partecipazione di esperti e soggetti terzi

3

Compiti e funzioni attribuite

Monitoraggio clausole, verifica equilibrio economico-finanziario, prevenzione controversie

4

Modalità operative e decisionali

Convocazione, quorum, processo deliberativo, verbalizzazione

AGENDA

1

Il fondamento normativo del Comitato Tecnico

Delibera ART 154/2019, Annesso 2 (Schemi CdS)

2

La composizione del Comitato Tecnico

Rappresentanti EA e IA, Presidente, esperti

3

I compiti e le funzioni attribuite

Clausole contrattuali, monitoraggio, equilibrio economico-finanziario, controversie

4

Le modalità operative e il processo decisionale

Convocazione, quorum, deliberazioni, verbali

5

Il Comitato Tecnico come strumento di governance

Rapporti con Convenzione EA/EELL, matrice dei rischi, monitoraggio

1

Il fondamento normativo del Comitato Tecnico

Il quadro normativo di riferimento

Il Comitato Tecnico di Gestione del Contratto trova il proprio fondamento nell'**Annesso 2 alla Delibera ART n. 154/2019** (testo consolidato), che definisce il contenuto minimo obbligatorio dei Contratti di Servizio.

Prospetto 1 – Trasporto Ferroviario

Sezione 3 – Contenuti qualitativi

Il Comitato Tecnico è previsto come organo paritetico con funzioni di assistenza permanente alle parti nell'applicazione del CdS.

Prospetto 2 – Trasporto su Strada

Sezione 3 – Contenuti qualitativi

Analoga previsione per il trasporto su strada, con medesima composizione e funzioni adattate alle specificità del servizio su gomma.

Nota bene

La previsione del Comitato Tecnico rientra nel contenuto minimo obbligatorio del CdS: la sua istituzione non è facoltativa ma rappresenta un adempimento regolatorio ai sensi della Misura 2 della Delibera 154/2019.

La natura giuridica del Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico è un **organo paritetico a carattere consultivo e gestionale**, istituito nell'ambito del Contratto di Servizio con funzione di assistenza permanente alle parti contrattuali.

Organo contrattuale

Non è un organo amministrativo autonomo ma un organismo previsto e disciplinato dal CdS

Natura paritetica

Composto da un numero pari di rappresentanti delle due parti contrattuali (EA e IA)

Funzione permanente

Opera per tutta la durata del contratto, non in modo episodico

Carattere tecnico

Le sue funzioni attengono ad aspetti tecnico-gestionali, non politico-amministrativi

Poteri non sostitutivi

Assiste le parti senza sostituirsi alle loro prerogative decisionali e deliberative

2

La composizione del Comitato Tecnico

La composizione del Comitato Tecnico

EA

Rappresentanti dell'Ente Affidante

- Il dirigente responsabile del CdS
- Funzionari tecnici dell'EA

Spetta all'EA la nomina del **Presidente del Comitato**

IA

Rappresentanti dell'Impresa Affidataria

- Il direttore o responsabile dell'esercizio
- Personale tecnico dell'IA
- Numero pari di componenti rispetto all'EA

Collaborazione di esperti

Il Comitato può avvalersi della collaborazione di esperti, con funzioni consultive, nominati di comune accordo tra le parti. Questi esperti non hanno diritto di voto ma forniscono supporto tecnico specialistico su tematiche specifiche (es. aspetti economico-finanziari, tecnici, legali).

Il coinvolgimento degli Enti Locali nel Comitato

La Convenzione EA/EELL può prevedere forme di **partecipazione degli Enti Locali** alle riunioni del Comitato Tecnico, estendendo la base informativa e il coordinamento inter-istituzionale.

Modalità di partecipazione

- Delegati o funzionari degli EELL
- Partecipazione senza diritto di voto
- Prevista dalla Convenzione ex art. 30 TUEL
- Con funzione di osservatore e di interfaccia istituzionale

Riflessi positivi attesi

- Monitoraggio e flussi informativi costanti
- Segnalazione di problematiche operative del servizio
- Registrazione degli effetti economici delle scelte EELL
- Interfaccia per fabbisogni specifici del territorio

3

Compiti e funzioni del Comitato Tecnico

Le funzioni principali del Comitato Tecnico

L'Annesso 2 attribuisce al Comitato quattro aree funzionali:

a

Adempimento delle clausole contrattuali

b

Monitoraggio dei dati e verifica obiettivi di prestazione

c

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario e investimenti

d

Prevenzione e risoluzione delle controversie

a) Adempimento delle clausole contrattuali

Il Comitato verifica l'effettiva osservanza delle clausole contrattuali da parte di entrambe le parti, con funzione di presidio permanente.

Programma di esercizio

Verifica della corrispondenza tra servizio programmato e servizio effettivamente svolto

Standard qualitativi

Monitoraggio dei livelli di qualità erogata rispetto ai parametri contrattuali (CMQ, KPI)

Obblighi di investimento

Verifica dello stato di avanzamento del piano investimenti (rotabili, tecnologie, infrastrutture)

Obblighi informativi

Controllo della regolare trasmissione di dati, report e documentazione previsti dal CdS

Clausola sociale

Verifica del rispetto degli obblighi relativi al personale trasferito dal gestore uscente

b) Monitoraggio dati e verifica obiettivi

Il Comitato svolge un ruolo centrale nel sistema di monitoraggio del servizio previsto dalla **Misura 25** della Delibera 154/2019.

Tipologie di dati monitorati

- **Dati di domanda:**
passeggeri, load factor, trend
- **Dati economici:**
ricavi da tariffa, costi operativi, coverage ratio
- **Dati di qualità:**
regolarità, puntualità, customer satisfaction
- **Dati di investimento:**
stato avanzamento, rinnovo flotta

Obiettivi verificati (Misura 16)

- Efficacia-redditività
- Efficienza operativa
- Efficacia-qualità (CMQ)
- Sostenibilità ambientale
- Sostenibilità sociale
- Digitalizzazione e innovazione

c) Verifica dell'equilibrio economico-finanziario

Il Comitato assiste le parti nella verifica dell'equilibrio economico-finanziario del CdS, in coerenza con la **Misura 26** della Delibera 154/2019.

Confronto PEF preventivo/consuntivo

Analisi degli scostamenti tra PEF del CdS e dati a consuntivo al termine di ogni periodo regolatorio

Sovra/sotto-compensazione

Individuazione e quantificazione di eventuali situazioni di sovra o sotto-compensazione

Stato investimenti

Verifica dell'attuazione del piano investimenti e della relativa coerenza con il PEF

Matrice dei rischi

Valutazione della congruità dei rischi allocati e delle misure di mitigazione (Misura 13)

Meccanismi incentivanti

Determinazione delle premialità o penali connesse ai risultati di gestione

d) Prevenzione e risoluzione delle controversie

Il Comitato opera come sede privilegiata per la composizione delle divergenze tra le parti, in funzione deflattiva del contenzioso.

Funzione preventiva

- Identificazione precoce delle criticità contrattuali
- Segnalazione di scostamenti prima che diventino inadempimenti
- Definizione condivisa di azioni correttive

Funzione risolutiva

- Definizione delle penali applicabili nel rispetto del CdS
- Tentativo di conciliazione tra le parti
- Istruttoria tecnica propedeutica alle decisioni

Profilo critico

L'Annesso 2 fa riferimento alla “eventuale definizione delle penali applicabili in caso di inadempimento contrattuale”: il Comitato può dunque concorrere alla quantificazione delle penali, nel rispetto di quanto già previsto e specificato nel CdS.

4

Le modalità operative e il processo decisionale

Le modalità di funzionamento

L'Annesso 2 richiede la definizione delle modalità di funzionamento, con riferimento ad almeno i seguenti aspetti:

1

Convocazione delle riunioni

Periodicità (ordinaria e straordinaria), modalità di convocazione, ordine del giorno, termini di preavviso

2

Partecipazione dei rappresentanti

Designazione dei componenti, delega, sostituzione, partecipazione da remoto

3

Relativi oneri

Ripartizione dei costi di funzionamento tra le parti, compensi esperti esterni

4

Poteri decisionali e attuativi

Perimetro delle decisioni, efficacia delle determinazioni, rapporto con le decisioni dell'EA

5

Redazione e condivisione verbali

Verbalizzazione delle riunioni, firma, trasmissione, archiviazione e accessibilità

Quorum costitutivo e deliberativo

La Delibera ART 154/2019 non disciplina espressamente i quorum. La loro definizione è rimessa al CdS. Si propongono le seguenti **linee guida**:

Quorum costitutivo

- Maggioranza dei componenti designati
- Necessaria la presenza di almeno un rappresentante per ciascuna parte (EA e IA)
- Presenza obbligatoria del Presidente o suo delegato
- In difetto, la riunione non può validamente tenersi

Quorum deliberativo

- Le decisioni sono assunte per consenso delle parti
- In caso di mancato accordo, ciascuna parte mantiene le proprie prerogative contrattuali
- Il dissenso va verbalizzato con le relative motivazioni
- Gli esperti partecipano senza diritto di voto

Principio fondamentale: la natura paritetica dell'organo impone che nessuna decisione possa essere assunta senza il concorso di entrambe le parti.

La verbalizzazione e la documentazione

Contenuto del verbale

Data, luogo, presenti, ordine del giorno, sintesi della discussione, decisioni assunte, eventuali posizioni divergenti, azioni da intraprendere con relativi responsabili e scadenze

Redazione

A cura del segretario del Comitato (generalmente designato dall'EA), sottoscritto dal Presidente e controfirmato dai presenti

Trasmissione e archiviazione

Trasmesso a tutti i componenti entro un termine prestabilito. Archiviato come documentazione ufficiale del CdS

Valore giuridico

Il verbale costituisce documentazione di rilievo contrattuale, utilizzabile come prova dell'attività svolta dalle parti ai fini della verifica periodica

5

Il Comitato Tecnico come strumento di governance del TPL

Il Comitato Tecnico e la Convenzione EA/EELL

Il Comitato Tecnico può diventare il luogo in cui si realizza concretamente l'integrazione tra gestione del CdS e rapporti inter-istituzionali.

Convenzione EA/EELL	Comitato Tecnico	Riferimento
Condivisione obiettivi affidamento	Verifica raggiungimento obiettivi nel CdS	Misura 16
Coordinamento viabilità e mobilità	Registrazione effetti su velocità commerciale e costi	Misura 13
Condivisione flussi informativi	Esame periodico dati e programmazione azioni	Misura 25
Rapporti finanziari e garanzie	Verifica equilibrio economico-finanziario	Misura 26

Conclusioni: il Comitato Tecnico è la sede naturale per tradurre in azioni operative i contenuti della Convenzione, collegando governance inter-istituzionale e gestione contrattuale.

Il Comitato Tecnico e la gestione dei rischi

Il Comitato Tecnico svolge un ruolo operativo nella gestione della **matrice dei rischi** (Annesso 4) e delle relative misure di mitigazione.

1

Monitoraggio eventi rischiosi

Il Comitato monitora il verificarsi degli eventi previsti dalla matrice e ne valuta gli impatti su costi e ricavi rispetto al PEF

2

Attivazione misure di mitigazione

Quando vengono superate le soglie definite nella matrice, il Comitato assiste le parti nell'attivazione delle misure correttive

3

Revisione periodica rischi

Al termine di ogni periodo regolatorio, il Comitato supporta la valutazione della congruità dei rischi allocati (Misura 13, p. 5)

4

Segnalazione EELL

Attraverso la partecipazione degli EELL, il Comitato può registrare l'impatto delle scelte locali sulla matrice dei rischi

Sintesi: il Comitato Tecnico nel sistema di governance

Il Comitato Tecnico di Gestione del CdS si colloca al centro del sistema di governance del TPL, collegando strumenti regolatori, gestione contrattuale e rapporti inter-istituzionali.

Funzione	Strumento collegato	Beneficio atteso
Verifica clausole contrattuali	CdS e Programma di esercizio	Presidio permanente degli adempimenti
Monitoraggio obiettivi	KPI, CMQ (Misure 16 e 25)	Programmazione basata su evidenze
Equilibrio economico-finanziario	PEF e Misura 26	Prevenzione sovra/sotto-compensazioni
Prevenzione controversie	Matrice rischi (Misura 13)	Riduzione del contenzioso
Raccordo con EELL	Convenzione ex art. 30 TUEL	Governance integrata del servizio